

Doccia, barba e capelli in camper: igiene e cura per chi è più fragile

L'iniziativa è promossa dalla cooperativa sociale impegnata dal 1995 nell'assistenza e nell'inclusione degli anziani e delle persone con disabilità

di **Giulia Cerqueti**

La dignità e il riscatto di una persona passano anche, e molto, attraverso la cura dell'igiene personale e dell'aspetto. «Quando le persone senza fissa dimora entrano nella doccia, si lavano, si fanno fare la barba e tagliare i capelli, si guardano allo specchio e tornano all'immagine di sé stessi quando stavano bene, quando non vivevano una condizione di disagio. Escono dal camper ed è come se fossero rinate, riconquistano la loro dignità, sono felici, ci abbracciano e ci ringraziano per esserci presi cura di loro».

Roberto Tomasini è responsabile delle Unità mobili docce solidali, progetto a supporto delle persone senza fissa dimora promosso dall'associazione milanese **Alatha Onlus**. Con un camper attrezzato con doccia, spogliatoio e guardaroba, postazione per parrucchiere e barbiere, i volontari si recano in alcuni quartieri di Milano dove li attendono persone senz'altro, in condizione di vulnerabilità.

«Diamo loro le coperte, facciamo loro la doccia, barba e capelli se lo chiedono, forniamo il kit, che com-



prende biancheria, vestiti, scarpe, in genere donati dai nostri sostenitori. Il servizio funziona con la prenotazione: quando ci fermiamo in una postazione, prendiamo le prenotazioni per la volta successiva. Ci muoviamo di sera, dalle 20 alle 23,30 circa. In quell'arco di tempo riusciamo a offrire il servizio ad almeno una ventina di persone. Al momento il servizio si svolge due sere a settimana, ma contiamo di ampliarlo e svolgerlo tutta la settimana. Per questo stiamo cercando nuovi volontari che si uniscano alle nostre squadre mobili».

Le persone che usufruiscono delle docce solidali sono per l'80% uomini, dai 30 ai 70 anni, che hanno perso il lavoro, si sono ritrovate sole, lontane dalla famiglia. «Le donne sono poche, ma anche a



loro viene offerto il servizio di taglio dei capelli con due parrucchiere volontarie e se lo chiedono anche la manicure».

Alatha Onlus è una cooperativa sociale nata nel 1995 per volontà di un editore, Donato Troiano, che ne è tuttora presidente, con l'obiettivo



di sviluppare progetti e attività volti al sostegno e all'inclusione delle persone con ridotta o impedita capacità motoria. Il primo servizio fornito è quello del trasporto e dell'assistenza a persone con disabilità, anziane e in difficoltà temporanea, perché la mobilità è un problema centrale della disabilità.

Alatha conta un centinaio di mezzi di trasporto e lavora in una quarantina di Comuni. In seguito sono nati il **Centro di riabilitazione e fisioterapia**, con percorsi personalizzati e di gruppo, il **Centro medico dentistico**, che offre prestazioni odontoiatriche accessibili a tutti, **una comunità alloggio** per rispondere al problema del "dopo di noi" delle persone con disabilità. E ora le docce solidali. Per informazioni:

www.alatha.org

IL SERVIZIO DELLE UNITÀ MOBILI
Sopra, un gruppo di volontari delle unità mobili di Alatha Onlus per le strade di Milano. In alto, il camper della doccia solidale. A sinistra, una volontaria dona una coperta a un uomo in difficoltà; sopra, Roberto Tomasini, 51 anni, mentre fa la barba a una persona senza fissa dimora.

AZIENDE DI VALORE

UNA NAVE OSPEDALE PER I PAESI AFRICANI

Una nuova nave ospedale che offrirà interventi di chirurgia gratuiti e formazione annuale a migliaia di persone in Africa. Il **Gruppo MSC, MSC Foundation e l'organizzazione benefica Mercy Ships International** hanno unito le loro forze e poco tempo fa hanno concluso un accordo per la realizzazione di questo nuovo progetto. Cinque miliardi di persone nel mondo non possono accedere a cure chirurgiche. Mercy Ships è una Ong fondata nel 1978 a Losanna per favorire l'accesso all'assistenza sanitaria nei Paesi in via di sviluppo, dispiegando le sue navi ospedale. Il suo equipaggio volontario offre interventi chirurgici e formazione medica continua. **Ad oggi Mercy Ships ha fornito più di 117 mila interventi chirurgici specializzati.** Tra questi, ricostruzioni maxillo-facciali, correzioni per problemi ortopedici nei bambini, riparazioni di labbro leporino e palatoschisi, servizi oftalmologici e dentali. La nuova nave permetterà alla Ong di ampliare la sua capacità di collaborare a livello sanitario con le nazioni ospitanti. **Il suo ospedale si estenderà su due ponti e 7 mila metri quadrati, con sei sale operatorie**, un laboratorio completamente attrezzato e spazi

di formazione all'avanguardia come un laboratorio di simulazione. **MSC e Mercy Ships sono partner dal 2011.** «Ho trascorso parte della mia infanzia e dei primi anni di navigazione nell'Africa orientale, una regione che mi è molto cara. Ho visto di persona le sfide affrontate da molte comunità locali e ciò ha plasmato la mia convinzione che migliorare la disponibilità dell'assistenza sanitaria avrebbe un impatto concreto e reale sulla comunità di riferimento», ha dichiarato il comandante **Gianluigi Aponte**, fondatore del Gruppo MSC. «Non vedo l'ora di poter ammirare questa nuova nave che offrirà un importante aiuto per le comunità in Africa».



Sopra, un intervento chirurgico eseguito dai volontari di Mercy Ships.